



ISTITUTO DIAGNOSTICO
VARELLI

Le nuove tecnologie diagnostiche
PHI indice di salute prostatica

PSA elevato

indice
PHI normale

Nessun intervento controllo a sei mesi

indice
PHI elevato
Biopsia Prostatica

In Italia, il cancro della prostata è il primo tumore che interessa l'uomo, con un'incidenza del 12% e supera il tumore del polmone che arriva circa al 10%.

Le linee guida internazionali concordano sull'utilizzo del PSA (Antigene Prostatico Specifico) nello screening del tumore della prostata, evidenziando, al contempo, i suoi limiti.

I valori attesi nella popolazione sana sono minori di 3-4 ng/ml.

Nonostante il PSA totale (tPSA) rappresenti il marcatore più sensibile e più organo-specifico di cui la medicina disponga per la diagnosi di tumore, si è stimato che solo il 30 - 45% dei soggetti con tPSA tra 4 e 10 ng/ml ed il 20 - 30% dei soggetti

con tPSA tra 2 e 4 ng/ml sono portatori di un cancro della prostata.

Inoltre elevati livelli si riscontrano in soggetti con prostatiti e altre patologie benigne della prostata.

Lo screening del cancro prostatico con il solo PSA produce, quindi, una sovrastima dello stesso e induce un eccesso di biopsie prostatiche.

Il 65% delle biopsie prostatiche effettuate a seguito di valori di Psa elevato risultano negative.

L'indice Prostate Health Index (PHI) è un parametro di valutazione del rischio che consente di assegnare ad ogni paziente un elevato, medio o basso rischio di carcinoma prostatico.

Chi deve eseguire l'esame:

**Uomini di età superiore ai 50 anni
Soggetti con PSA totale tra 2-10 ng/ml**

In cosa consiste l'esame

Il PHI viene utilizzato insieme ai dosaggi del PSA totale e PSA libero per valutare il rischio di carcinoma prostatico. L'esame si effettua tramite la determinazione dell'isoforma della porzione libera del PSA rappresentata dalla molecola pro2-PSA.

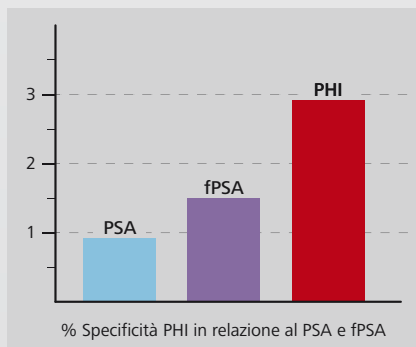
La determinazione viene effettuata attraverso un semplice prelievo ematico.

Vantaggi del Calcolo PHI

I risultati di trials clinici multi -centrici hanno dimostrato che il PHI ha aumentato considerevolmente la specificità clinica rispetto a PSA e fPSA% per il rilevamento del carcinoma prostatico.

Il PHI ha mostrato di possedere una specificità clinica relativa tre volte superiore al solo test PSA (con sensibilità clinica del 90%).

- Migliore specificità e migliore valore predittivo positivo;
- Riduzione biopsie non significative;
- Migliore gestione e follow-up dei valori elevati di tPSA;
- Correlazione con aggressività tumore.



Probabilità di Carcinoma Prostatico in pazienti con psa compreso tra 2-10ng/ml

Risultato PHI	Rischio Carcinoma Prostatico	Probabilità contrazione tumore	Biopsia
0 / 20,9	Basso	8,4 %	No
21 / 39,9	Moderato	21 %	A discrezione del medico curante
> di 40	Alto	44 %	Si

PHI e prevenzione oncologica

La prevenzione e la diagnosi precoce sono lo strumento ottimale per monitorare e per predire il proprio stato di salute.

L'esecuzione dell'indice PHI, insieme al PSA e ad una valutazione clinica, rappresenta la migliore soluzione ad oggi disponibile per valutare lo stato di salute prostatica e per stabilire il percorso diagnostico da seguire.

Raccomandazioni

- Eseguire visita urologica almeno una volta l'anno;
- Monitorare i valori di PSA ogni 12 mesi;
- Con valori di PSA superiori a 2 eseguire la determinazione del PHI.

Per informazioni

- **Telefonare ai numeri 081 767.22.02 / 766.34.99**
- **info@istitutovarelli.it**
- **Presso la segreteria in Via Cornelia dei Gracchi, 65**